

Digital Bridge

Un ponte tecnologico con il Camerun



Tra alcune scuole di Roma-Lazio ed alcune di Fontem-Lebialem in Camerun (riunite in due reti) è in atto un progetto di scambio interculturale sui Diritti Umani. Gli studenti delle nostre scuole hanno incontrato in varie occasioni studenti, docenti ed amministratori del Camerun.

Incontro tra il sindaco di Fontem e gli studenti del liceo Kant. Le scuole e la comunità di Fontem si impegnano affinché l'istruzione crei le migliori condizioni per uno sviluppo sostenibile. Lo scambio di esperienze culturali crea negli studenti dei due paesi motivazioni reali di impegno



L'istruzione scientifico-tecnologica avanzata e lo studio della lingua e della cultura italiana creano condizioni per uno scambio tra i due paesi. Adottare il diritto all'istruzione è : lavorare insieme, condividere le risorse e gli obiettivi, crescere per un mondo di pace.

Gli apparati per le comunicazioni Wi-Fi in Camerun sono stati assemblati da giovani volontari di AMU sotto la supervisione di uno dei tecnici di Act Now Alliance, che fa parte dell'equipe italo-camerunense che ha installato la rete di comunicazione satellitare.



Il progetto Digital Bridge, grazie all'intervento della Regione Lazio, offre non solo strutture tecnologiche avanzate ma anche formazione informatico-tecnologica, realizzata dal partenariato AMU, LATS e Istituto CITEC di Youndé con Act Now Alliance. Nuovi posti di lavoro sono stati così creati per alcuni giovani che, dopo questa formazione, hanno partecipato all'installazione della rete di comunicazione. Sono loro che garantiscono l'assistenza tecnica alle scuole e la manutenzione degli apparati.



Digital Bridge

Un ponte tecnologico con il Popolo Saharawi



Il progetto "Digital Bridge" valorizza gli enormi sforzi messi in campo dal popolo Saharawi per garantire l'educazione basilare al 100% dei bambini e delle bambine che vivono nei campi profughi. Partiamo dalla certezza che senza educazione non c'è speranza, senza speranza non c'è futuro.

I Saharawi, nonostante la condizione di rifugiati in cui si trovano a vivere, non vogliono perdere l'appuntamento col futuro: credono, e noi con loro, che la comunicazione può rompere l'isolamento che spegne la loro voce e la loro dignità di persone.



Una tecnologia innovativa e sostenibile può costituire l'opportunità di far sentire la propria voce. "Digital Bridge" non apporta solo infrastrutture, ma capacità progettuali in grado di abilitare le conoscenze tecnologiche ad uno sviluppo umanizzante.

Per coinvolgere le risorse locali e renderle protagoniste, più che di un progetto, di un autentico sviluppo, la Regione Lazio e l'Associazione "Bambini+Diritti" hanno firmato, col governatorato del campo profughi di Aaiun, un protocollo d'intesa che rende operativo il progetto "Digital Bridge" come spazio di innovazione gestito dagli stessi abitanti del campo profughi.



La speranza e la voglia di comunicare hanno radici nella tradizione e nella sapienza del popolo Saharawi. Crediamo che, grazie a questo ponte digitale, tale ricchezza culturale e umana possa essere terreno di incontro e crescita per le scuole della nostra regione che beneficiano di tale progetto. Per essere, realmente, la regione di tutti. Nessuno escluso.



Bambini+Diritti

